

RASSEGNA STAMPA

del

12/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-03-2015 al 12-03-2015

11-03-2015 CN24TV	
La Calabria che si muove, boom di visitatori alla mostra Terremoti d'Italia	1
11-03-2015 CasertaFocus.net	
CELLOLE - Maltempo, Izzo: siamo stato l'unico comune a non chiudere le scuole	2
11-03-2015 Il Giornale del Molise.it	
Se Frattura arriverà al 2018 porterà i molisani all'esasperazione	3
11-03-2015 Il Giornale del Molise.it	
La macchina del fango e la macchina della bava. Storie molisane di informazione e potere	5
11-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Torna il maltempo al centro sud: attese domani piogge, nevicate e forti venti	7
11-03-2015 Il Mattino.it (ed. Nazionale)	
Napoli, basta una notte per trasformare le buche in voragine Video	8
11-03-2015 Il Quotidiano della Basilicata	
Sopralluogo sulla frana di Lauria Aprire al più presto la strada	9
11-03-2015 Il Sussidiario.net	
Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in Calabria al largo della costa (mercoledì 11 marzo ore 19.20)	10
11-03-2015 Il Velino.it	
Sanità, Ospedale del mare, l'accelerazione di Caldoro: da venerdì il via agli ambulatori	12
11-03-2015 Isernia News	
Valanga tra Staffoli e Capracotta, interviene il Soccorso alpino	13
11-03-2015 Isernia News	
Lavoro, Frattura contro tutti: cambiare registro o annulleremo il Molise	14
12-03-2015 La Città di Salerno	
Chiedono una tenda, gli danno sacchi a pelo e brandine	18
12-03-2015 La Città di Salerno	
Morte sulla Statale: fissata autopsia	19
12-03-2015 La Città di Salerno	
Svincolo, la rivolta dei residenti	20
11-03-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli)	
Il piano dei trasporti per la visita del Papa	21
11-03-2015 LeccePrima.it	
Si allontana dalla comunità per minori. Momenti d'ansia per un adolescente	23
11-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.3 a Reggio Calabria: epicentro a Stilo	24
11-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Calabria: le FOTO delle nevicate in Sila	25
11-03-2015 NapoliToday	
Terremoto: sciame sismico sul Vesuvio	26
11-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Al via terapia salva ulivi nel Salento	27
11-03-2015 Otopagine.it (ed. Avellino)	
Cervinara, i tanti progetti della Protezione civile	28
11-03-2015 Otopagine.it (ed. Avellino)	
Arriva l'audio diffusione nel centro storico	29
11-03-2015 Otopagine.it (ed. Avellino)	
Piano di Protezione Civile, giornate di studio ad Ariano	30
11-03-2015 Prima Pagina News	

Napoli, Commissione Infrastrutture su bozza di regolamento interventi sottosuolo	31
11-03-2015 Primo Piano Molise.it	
Viabilità, il Cnsas provoca valanga controllata a Staffoli	32
12-03-2015 marketpress.info	
LAVORO, FRATTURA: CAMBIAMO TUTTI REGISTRO. QUESTO MODO DI FARE PORTERÀ ALL'AZZERAMENTO DELLA NOSTRA REGIONE MOLISE	33
11-03-2015 ntacalabria.it	
Lazzaro (Rc), verifica sugli interventi RFI	36

La Calabria che si muove, boom di visitatori alla mostra Terremoti d'Italia

CN24TV*"La Calabria che si muove, boom di visitatori alla mostra Terremoti d'Italia"*Data: **11/03/2015**

Indietro

La Calabria che si muove, boom di visitatori alla mostra Terremoti d'Italia

11 marzo 2015, 09:17

Cosenza Spettacolo

2 notizie correlate

21 feb 2015

Terremoto: Gabrielli "Prevenzione in ritardo"

18 feb 2015 La Calabria che si muove, un mese di eventi sul rischio sismico

Boom di visitatori alla mostra "Terremoti d'Italia" promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nell'ambito dell'iniziativa "La Calabria che si muove: un mese di eventi, riflessioni, incontri sul rischio sismico" organizzata dal Csv – Centro servizi per il volontariato della provincia di Cosenza, con il supporto del Comune di Rende, della Regione Calabria e dell'Ufficio scolastico regionale e in collaborazione con l'Università della Calabria e la Prefettura di Cosenza.

La mostra, allestita presso il Museo del Presente di Rende, ha registrato, dopo due settimane dall'apertura, la partecipazione di quasi mille persone tra cittadini, studenti e insegnanti che, attraverso laboratori, video proiezioni e immagini, hanno potuto comprendere come nascono i terremoti, come vengono avvertiti all'interno degli edifici e cosa bisogna fare prima, durante e dopo il sisma per ridurre il rischio.

In modo particolare, all'interno di una stanza sismica, i visitatori hanno avuto la possibilità di vivere in sicurezza l'esperienza del terremoto e di riflettere sul significato concreto del fare prevenzione. Circa 150 volontari stanno, invece, partecipando al corso base di protezione civile che si concluderà il 14 marzo. Quattro i seminari tecnici che si sono già svolti e che hanno visto la partecipazione, complessivamente, di circa mille tecnici del territorio cosentino. "Questi sono solo i primi numeri dell'evento – ha affermato Maria Annunziata Longo, presidente di Volontà Solidale, CSV Cosenza – "siamo molto soddisfatti della grande partecipazione a tutte le attività promosse nell'ambito della manifestazione. Nonostante la Calabria sia tra le regioni italiane a maggiore rischio sismico, ci siamo resi conto che c'è ancora molto da fare in termini di prevenzione, informazione e conoscenza dei fenomeni sismici ma anche che c'è grande attenzione e sensibilità, da parte della popolazione, e non solo, su questi temi".

rende

CELLOLE - Maltempo, Izzo: siamo stato l'unico comune a non chiudere le scuole**CasertaFocus.net***"CELLOLE - Maltempo, Izzo: siamo stato l'unico comune a non chiudere le scuole"*

Data: 11/03/2015

[Indietro](#)

CELLOLE - Maltempo, Izzo: siamo stato l'unico comune a non chiudere le scuole

[Dettagli](#)

Pubblicato Mercoledì, 11 Marzo 2015 13:10

CELLOLE. "Siamo stati uno dei pochi Comuni della provincia di Caserta a non aver chiuso le scuole nei giorni scorsi, nonostante il cattivo tempo ed il forte vento. Ci tengo a precisare che i cittadini non hanno riscontrato alcun disagio".

Esordisce in questo modo il sindaco di Cellole, Aldo Izzo, nel rispondere ad alcune voci diffuse nei giorni scorsi secondo cui il Comune di Cellole avrebbe riscontrato serie difficoltà a causa del maltempo. "Il vento ha sicuramente sradicato qualche cipresso, ma nessun danno ha arrecato ai cittadini. In alcuni casi si è trattato di alberi di proprietà privata per i quali sono intervenuti i proprietari che prontamente ci hanno allertato e noi abbiamo inviato subito i nostri vigili e i volontari della Protezione civile che ringrazio. Immediatamente- continua il sindaco- gli alberi sono stati completamente rimossi ed è stato ripristinato lo stato dei luoghi nel giro di poco tempo. Stessa cosa anche al cimitero dove è caduto qualche cipresso ma non ci sono stati danni a cose. Anche a Baia Domizia la situazione è stata alquanto sotto controllo. Non ho ritenuto opportuno chiudere le scuole- ha concluso il sindaco Izzo- in quanto non era necessario avendo la situazione sotto controllo. Ci tengo comunque a ringraziare tutti coloro che ci hanno fatto pervenire le loro segnalazioni ed hanno collaborato nei momenti un po' più difficili".

Se Frattura arriverà al 2018 porterà i molisani all'esasperazione**Il Giornale del Molise.it***"Se Frattura arriverà al 2018 porterà i molisani all'esasperazione"*Data: **11/03/2015**

Indietro

Pubblicato: mercoledì 11 marzo, 2015Attualità / Idee e opinioni / Politica | da **Redazione**

Se Frattura arriverà al 2018 porterà i molisani all'esasperazione
da molisewweb.it

Gam, Ittierre, Zuccherificio, precari della Protezione Civile, edilizia al collasso, ricostruzione post-sisma bloccata, Molise Dati, Esattorie, Formazione Professionale, agricoltura in crisi. Migliaia di posti di lavoro persi o a rischio. Se Frattura, insieme all'armata brancaleone che lo sostiene, arrivano al 2018 in questa inaccettabile condizione di immobilismo politico e amministrativo, porteranno il Molise alla miseria e i molisani all'esasperazione.

Nel corso del consiglio regionale monotematico sull'emergenza lavoro, il Governatore Paolo Di Laura Frattura ha dichiarato: nonostante ci sia chi stia provando a delegittimare il consenso che la popolazione ci ha espresso due anni fa, noi non ci lasceremo condizionare e governeremo la Regione Molise fino al febbraio 2018. Il documento approvato –ha affermato il Governatore – rappresenta il modo migliore per affrontare il tema delle varie vertenze”.

Riportiamo di seguito il documento a cui Frattura fa riferimento. Non una seria assunzione di responsabilità, ma un pastrocchio di generici impegni che non porteranno alcuna soluzione alle tante vertenze irrisolte che sono sul tappeto e che hanno spinto finanche il capogruppo del PD e Presidente della Prima Commissione consiliare Francesco Totaro ad astenersi dall'approvazione dell'atto. Intanto le Organizzazioni Sindacali, dichiaratesi insoddisfatte dell'esito del consiglio, annunceranno oggi in conferenza stampa eclatanti azioni di protesta.

Tecla Boccardo, Segretario Generale della UIL Molise, accusa: Ieri è stata scritta una pagina vergognosa della politica molisana. Butteranno tutti in mezzo a una strada .

Il Consiglio Regionale”

Preso atto dell'avvio positivo di una fase di crescita e sviluppo sostenuta dalle politiche dell'Unione Europea e dall'immissione di liquidità della BCE; Verificato che il Governo ha condiviso la priorità di rilanciare gli investimenti nel Mezzogiorno utilizzando sia le risorse comunitarie che i fondi di coesione e sviluppo nazionale; Acquisito che la Regione Molise ha attivato un confronto con il Governo su diverse opportunità di interventi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e del riconoscimento dell'Area di Crisi ex-legge 134/2012; Tenuto conto che l'emergenza occupazionale del Molise è ascrivibile all'esigenza di rilanciare strategicamente la Questione Meridionale come presupposto per evitare la desertificazione sociale e accorciare la forbice del PIL Pro-capite tra Centro-Nord e Mezzogiorno;

Preso atto inoltre che sul piano del metodo va rilanciato il Patto per il Lavoro del 07.08.2014 e merita di essere condivisa una strategia unitaria con il coinvolgimento del Consiglio Regionale per superare le criticità di questa fase e definire le linee di intervento per la prospettiva;

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale ad un confronto nelle sedi delle commissioni consiliari riunite in sessione congiunta tra la 1^ e 2^ Commissione per stabilire in quella sede un percorso di merito e di metodo finalizzato alla risoluzione dell'emergenza lavoro in Molise. Il Presidente Niro ha quindi aggiornato i lavori a martedì prossimo, 17 marzo, alle ore 10,30 per la seduta ordinaria che si sarebbe dovuta tenere nel pomeriggio di oggi.

Redazione - redazione@ilgiornaledelmolise.it

Se Frattura arriverà al 2018 porterà i molisani all'exasperazione

La macchina del fango e la macchina della bava. Storie molisane di informazione e potere

Il Giornale del Molise.it

"La macchina del fango e la macchina della bava. Storie molisane di informazione e potere"

Data: **12/03/2015**

Indietro

Pubblicato: mercoledì 11 marzo, 2015

Attualità / Editoriali / Evidenza / Idee e opinioni / Politica / QD | da **Pasquale Di Bello**

La macchina del fango e la macchina della bava. Storie molisane di informazione e potere
di PASQUALE DI BELLO

Nel corso del proprio intervento a margine del Consiglio monotematico dedicato al tema del Lavoro, il presidente della Regione, Paolo di Laura Frattura, non ha trovato di meglio che attaccare quelle che lui ha genericamente definito “talune emittenti” e che poi, in un articolo apparso senza firma (come gli accade di sovente) sul sito termolese Primonumero.it, qualche misterioso amanuense ha provveduto a spiegare all'urbe e all'orbe come dietro a quella generica espressione si celasse Telemolise. Segue, sempre sul medesimo pezzo, la trascrizione integrale dell'intervento passaggio di Frattura dedicato alla macchina del “fango”. Una trascrizione precisa a tal punto da aver messo in ambasce la ditta che gestisce il servizio di registrazione degli interventi resi nell'aula di Palazzo Moffa, atterrita dall'idea che quelli di Primonumero, in questa gara tra la macchina del fango e la macchina della bava, potessero in qualche soffiargli la commessa.

Due sono le questioni che vanno precisate: il rapporto tra la politica e la stampa e quello tra gli operatori dell'informazione (giornalisti ed editori) e la stampa medesima. Sul primo, come già scritto in passato, siamo alle solite: in Molise la moda è da un lato quella di attaccare chi racconta i fatti nella loro nuda e cruda rappresentazione e, dall'altro lato, far salvo chi invece di quei fatti è protagonista. Gam, Ittiere, Zuccherificio, Esattorie, Korai, Protezione civile, Formazione professionale, sono gli argomenti che in questi mesi (a questo punto anni) Telemolise ha raccontato con dovizia di particolari, atti, fatti e pezze d'appoggio. A Primonumero, invece di chiedersi se in effetti taluni colleghi stessero facendo semplicemente il proprio dovere, raccontando cioè i fatti così come stanno, non hanno pensato di meglio che sposare la tesi di Frattura che si è spinto a parlare oltre che di “fango” anche di “stalking a mezzo stampa”, una vicenda di ben altro tenore e di ben altri contenuti. A partire dal fatto che la denuncia di quel tempo formulata dalla direttrice di Telemolise all'allora editore di Nuovo Molise, Giuseppe Ciarrapico, e di alcuni giornalisti (tra cui il sottoscritto, che nel frattempo ha dimostrato la propria estraneità ai fatti tanto da lavorarci a Telemolise) riguarda l'attacco alla vita privata di una persona ed è cosa ben diversa dalla legittima critica politica e dalla narrazione dei fatti proposta da una emittente televisiva impostata secondo una precisa, chiara, trasparente e, soprattutto, legittima linea editoriale. Una cosa è censurare l'operato di un governo regionale, altra è utilizzare un organo di informazione di cui si dispone per attaccare in maniera diretta la vita privata di una persona al fine di beneficiare di una qualche ripassata sotto le lenzuola. Attenzione a fare paragoni che non stanno né in cielo né in terra con vicende che hanno segnato in maniera profonda la vita privata di persone la cui unica colpa era quella di essere amici o amiche di Michele Iorio. E detto da chi, come il sottoscritto, con Michele Iorio non è stato mai tenero, credo possa contribuire a definire l'abnormità di un paragone destituito di ogni fondamento. Quelle di Frattura sono state parole totalmente fuori luogo, sia nel merito che nel metodo. Bisognerebbe che un presidente di Regione accettasse con serenità le critiche che gli vengono rivolte e, perché no?, anche le accuse al fulmicotone se circostanziate da fatti e riscontri.

E questo per quel che riguarda i rapporti tra politica e stampa. Per quel che riguarda invece i rapporti tra stampa e stampa, viene da chiedersi quale sia la notizia contenuta nell'articolo di Primonumero. Di un'intera giornata di dibattito sul mondo del lavoro, con numerosi e prolungati interventi dove si è detto, analizzato, concionato e discusso di tutto, l'unica cosa che hanno inteso a Primonumero è la sparata di Frattura contro Telemolise. Dieci righe (le abbiamo contate) dedicate a dieci ore di lavoro e 20 righe dedicate a dieci secondi di badilate al cioccolato. Bene, qual è la notizia? Per Primonumero l'intera giornata del Consiglio regionale, con decine di aziende in crisi e centinaia di lavoratori fuori dall'aula di Palazzo Moffa, si è ridotta al piccato passaggio di Frattura contro Telemolise. Ma anche questa, evidentemente, deve essere una

La macchina del fango e la macchina della bava. Storie molisane di informazione e potere

linea editoriale che lasciamo alla valutazione dei lettori: quella di privilegiare il folklore velenoso alla sostanza dei fatti. Meglio allora la macchina del “fango” che quella della “bava”.

Pasquale Di Bello - pasquale.dibello@gmail.com

Torna il maltempo al centro sud: attese domani piogge, nevicate e forti venti

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Torna il maltempo al centro sud: attese domani piogge, nevicate e forti venti"

Data: **11/03/2015**

[Indietro](#)

TORNA IL MALTEMPO AL CENTRO SUD: ATTESE DOMANI PIOGGE, NEVICATE E FORTI VENTI

Una nuova ondata di maltempo interesserà domani le regioni del centro sud Italia: si attendono infatti precipitazioni, nevicate e forti raffiche di vento

Mercoledì 11 Marzo 2015 - ATTUALITA'

Da domani, giovedì 12 marzo, torna il maltempo sulle regioni del centro sud Italia: le previsioni meteo pubblicate sul sito del Dipartimento della Protezione Civile infatti attendono una nuova ondata di pioggia, neve e raffiche di vento.

Le precipitazioni si attendono da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, Molise, Lazio meridionale e su tutte le regioni meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Calabria e Sicilia nord-orientale.

La neve invece tornerà a cadere al di sopra dei 700-900 m sui settori appenninici centro-meridionali, con apporti al suolo da deboli a moderati.

Infine poi si prevedono venti localmente forti settentrionali su tutte le zone adriatiche, sulla Toscana, Lazio settentrionale e Sardegna orientale, in estensione dal pomeriggio a tutte le regioni meridionali. Conseguentemente i mari saranno localmente molto mossi l'Adriatico, il Mar di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e dal pomeriggio tutti i restanti bacini centro-meridionali.

Redazione/sm

Napoli, basta una notte per trasformare le buche in voragine/ Video**Il Mattino.it (ed. Nazionale)***"Napoli, basta una notte per trasformare le buche in voragine/ Video"*Data: **12/03/2015**

Indietro

Napoli, basta una notte per trasformare le buche in voragine| Video

PER APPROFONDIRE: napoli

di Gennaro Pelliccia

Quella che ieri si presentava come una buca, oggi pomeriggio si è trasformata in una voragine. In via Manzoni all'altezza del civico 157/a b e all'interno di questo grande foro che si è creato nell'asfalto c'è il vuoto. Un vuoto che preoccupa tutti: residenti e addetti ai lavori. Sul posto ci sono i Vigili del Fuoco, distaccamento Fuorigrotta, e gli uomini della Unità Operativa della Polizia Municipale di Chiaia, guidati dal capitano Di Stazio.

"Abbiamo chiamato la Protezione Civile per far valutare la situazione", ci spiega l'ufficiale della municipale. Intanto il traffico è caotico e si circola a senso unico alternato.

Sopralluogo sulla frana di Lauria Aprire al più presto la strada

Sopralluogo sulla frana di Lauria «Aprire al più presto la strada» - Il Quotidiano della Basilicata

Il Quotidiano della Basilicata

""

Data: 11/03/2015

Indietro

CRONACHE

Sopralluogo sulla frana di Lauria

«Aprire al più presto la strada»

Le zone visitate sono le aree sulle sponde del torrente Gaglione, dell'alveo torrente Barra, zona Gremile (dove già nel marzo 2014 c'è stata una grave emergenza), la strada di accesso alla contrada Melara

La frana a Lauria

Questa mattina l'amministrazione del ?Comune del Lauria? ha effettuato un sopralluogo sulle situazioni di maggiore criticità relative al dissesto idrogeologico insieme ai tecnici dell'Ufficio Difesa del suolo della Regione Basilicata e a funzionari dell'ufficio tecnico comunale.

Le zone visitate sono le aree sulle sponde del torrente Gaglione, dell'alveo torrente Barra, zona Gremile (dove già nel marzo 2014 c'è stata una grave emergenza), la strada di accesso alla contrada Melara.

«L'ufficio difesa suolo - spiega una nota del Comune - garantisce l'impegno per rendere finanziabili subito degli interventi di somma urgenza su Seta-Gaglione e Melara per consentire di aprire al più presto la strada».

Per quanto riguarda altre situazioni urgenti il Municipio fa sapere di dover prima verificare che il finanziamento sia compatibile con i fondi a disposizione dell'ufficio.

mercoledì 11 marzo 2015 16:48

```
var eDintorniRelated_Account = 'finedit'; //Nome account var eDintorniRelated_Channel = '1'; //Id del canale var
eDintorniRelated_IndexMode = '1'; //Index Mode var eDintorniRelated_Title_Box = "Ti potrebbero interessare anche:";
//Define the title box var eDintorniRelated_Sponsor_Position = 0; //Posizione dello sponsor nei risultati // 0 = random var
eDintorniRelated_Result_Number = 0; //Numero di risultati presenti in pagina var eDintorniRelated_Result_Lenght = 85;
//Lunghezza dei testi nei link dei risultati var eDintorniRelated_Img_Default = "images/logo_default.jpg"; //Immagine di
default //NON MODIFICARE DA QUI IN POI var eDintorniRelated_Location = escape(document.location.href); //Url
della pagina //Non Modificare var eDintorniRelated_JsonObject = 'eDintorniRelated'; //Nome Oggetto //Non
Modificare var eDintorniRelated_JavaScriptCode = 'ed_Related_Box_Image()'; //Nome della funzione //Non Modificare
var eDintorniRelated_Image = ""; //Non usare //Non Modificare var eDintorniRelated_Url =
'http://edintorni.net/related/service/query/jscrip/?ac=' + eDintorniRelated_Account + '&ch=' + eDintorniRelated_Channel
+ '&im=' + eDintorniRelated_IndexMode + '&jo=' + eDintorniRelated_JsonObject + '&jc=' +
eDintorniRelated_JavaScriptCode + '&rf=' + eDintorniRelated_Location + '&th=' + eDintorniRelated_Image;
document.write('
```

***Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in Calabria
al largo della costa (mercoledì 11 marzo ore 19.20)***

Il Sussidiario.net

"Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in Calabria al largo della costa (mercoledì 11 marzo ore 19.20)"

Data: **12/03/2015**

Indietro

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in Calabria al largo della costa (mercoledì 11 marzo ore 19.20)

Pubblicazione:

mercoledì 11 marzo 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 11 marzo 2015, 19.22

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in Calabria al largo della costa ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 1.9 in provincia di Trento (martedì 10 ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in provincia de La Spezia in ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 1.9 in provincia di Catanzaro (domenica ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2.4 GRADI IN CALABRIA - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un terremoto di magnitudo pari a 2.4 gradi della Scala Richter avvenuto pochi minuti fa in Calabria. L'epicentro è stato individuato in mare al largo della costa occidentale, esattamente alle coordinate 38.5933°N, 15.567°E e a una profondità di 152,6 chilometri, ma nessun comune italiano è presente in un raggio di venti chilometri. Tra le altre scosse avvertite nelle ultime ore, si segnala un sisma di magnitudo 1.5 avvenuto in provincia di Perugia (Umbria) e un altro di magnitudo 1 verificatosi nel pomeriggio in provincia de L'Aquila (Abruzzo).

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 1.6 GRADI IN EMILIA-ROMAGNA - Una scossa di terremoto di magnitudo 1.6 gradi della Scala Richter è stata avvertita oggi attorno alle 13.38 in alcuni comuni in provincia di Piacenza. Il sisma, che ha avuto una profondità di 8.5 km, è stato avvertito anche in provincia di Genova. Il terremoto, verificatosi a latitudine 44.6 e longitudine 9.4, ha toccato anche i comuni di Ottone (Pc), Santo Stefano D'Aveto (Ge) e Ferriere (Pc). Questi comuni si trovavano tutti nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro.

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2.3 GRADI IN CALABRIA - La terra trema anche in Calabria, dove l'Ingv ha rilevato un terremoto di magnitudo 2.3. La scossa è avvenuta in provincia di Vibo Valentia nel distretto sismico delle Serre: l'epicentro è stato fissato nei pressi dei comuni di Brognaturo (Vv), Fabrizia (Vv), Mongiana (Vv), Nardodipace (Vv), Serra San Bruno (Vv) e Spadola (Vv), tutti presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni interessati, ma più distanti, sono Badolato (Cz), Cardinale (Cz), Chiaravalle Centrale (Cz), Guardavalle (Cz), Santa Caterina Dello Ionio (Cz), Torre Di Ruggiero (Cz), Bivongi (Rc), Camini (Rc), Caulonia (Rc), Giffone (Rc), Gioiosa Ionica (Rc), Grotteria (Rc), Mammola (Rc), Martone (Rc), Pazzano (Rc), Placanica (Rc), Riace (Rc), Roccella Ionica (Rc), San Giovanni Di Gerace (Rc), Stignano (Rc), Stilo (Rc), Acquaro (Vv), Arena (Vv), Capistrano (Vv), Dasà (Vv), Dinami (Vv), Gerocarne (Vv), Pizzoni (Vv), San Nicola Da Crissa (Vv), Simbario (Vv), Soriano Calabro (Vv), Vallelonga (Vv) e Vazzano (Vv).

***Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in Calabria
al largo della costa (mercoledì 11 marzo ore 19.20)***

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2.9 GRADI IN EMILIA-ROMAGNA - Diversi terremoti sono stati registrati poco fa in provincia di Modena (Emilia-Romagna). La scossa più forte ha raggiunto una magnitudo di 2.9 gradi sulla Scala Richter, localizzata nell'area della Pianura padana emiliana a poca distanza dal comune di Finale Emilia, l'unico presente in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro. Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Borgofranco Sul Po (Mn), Carbonara Di Po (Mn), Felonica (Mn), Magnacavallo (Mn), Poggio Rusco (Mn), Sermide (Mn), Bergantino (Ro), Calto (Ro), Castelmassa (Ro), Castelnovo Bariano (Ro), Ceneselli (Ro), Ficarolo (Ro), Salara (Ro), Camposanto (Mo), San Felice Sul Panaro (Mo), Castello D'Argile (Bo), Crevalcore (Bo), Galliera (Bo), Pieve Di Cento (Bo), Bondeno (Fe), Cento (Fe), Mirabello (Fe) e Sant'Agostino (Fe).

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2.1 GRADI IN ABRUZZO - Un terremoto di magnitudo 2.1 gradi della Scala Richter è stato avvertito questa notte in provincia de L'Aquila (Abruzzo). Come fa sapere l'Ingv, la scossa è avvenuta poco dopo le due del mattino nel distretto sismico dei Monti della Laga, a non più di dieci chilometri dai comuni di Amatrice (Ri), Campotosto (Aq), Capitignano (Aq) e Montereale (Aq). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Arquata Del Tronto (Ap), Accumoli (Ri), Borbona (Ri), Cittareale (Ri), Posta (Ri), Barete (Aq), Cagnano Amiterno (Aq) e Pizzoli (Aq). Un altro terremoto di magnitudo 2.9 è stato registrato poco prima in mare al largo della costa calabrese occidentale: in questo caso nessun comune italiano è presente in un raggio di venti chilometri.

© Riproduzione Riservata.

Sanità, Ospedale del mare, l'accelerazione di Caldoro: da venerdì il via agli ambulatori

(11 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Sanità, Ospedale del mare, l'accelerazione di Caldoro: da venerdì il via agli ambulatori"

Data: 11/03/2015

[Indietro](#)

Campania

Sanità, Ospedale del mare, l'accelerazione di Caldoro: da venerdì il via agli ambulatori

Presenti all'inaugurazione anche il ministro Lorenzin, il sindaco di Napoli e il cardinale Sepe

Info di rep/red - 11 marzo 2015 10:06 fonte ilVelino/AGV NEWS Napoli

Tweet**Stampa articolo**

Sarà inaugurata venerdì alle 10.30 una parte dell'Ospedale del mare nella zona Ponticelli a Napoli. In particolare si apriranno le porte ad una serie di ambulatori, affidati all'Asl Napoli 1. Dopo più di dieci anni dall'avvio dei lavori, il governatore campano è riuscito a rispettare e a far rispettare i tempi di apertura. Caldoro, ha premuto sull'acceleratore, affidando il controllo dei lavori al cantiere delle ultime settimane al commissario ad acta Ciro Verdoliva. Presto la gigantesca struttura, che dovrebbe accorpare i presidi ospedalieri Loreto Mare, Ascalesi, San Gennaro e Incurabili, i cui lavori negli anni scorsi più volte si sono fermati, anche a causa ad una serie di inchieste condotte dalla magistratura partenopea, sarà pronto ad accogliere i pazienti di Napoli. Altre polemiche aveva poi scatenato la notizia, resa nota dalla Protezione civile, dell'inserimento del nosocomio all'interno della zona rossa, dopo la nuova ripermetrazione del rischio vulcanico. Polemiche a parte, per il gigantesco ospedale, è finalmente arrivato il momento del taglio del nastro, a cui saranno presenti oltre al numero uno di Palazzo Santa Lucia, anche il ministro della salute Beatrice Lorenzin, il sindaco Luigi de Magistris e il cardinale Crescenzo Sepe per la benedizione solenne.

Valanga tra Staffoli e Capracotta, interviene il Soccorso alpino

isernianews -

Isernia News*"Valanga tra Staffoli e Capracotta, interviene il Soccorso alpino"*

Data: 11/03/2015

[Indietro](#)

Valanga tra Staffoli e Capracotta, interviene il Soccorso alpino

Mercoledì, 11 Marzo 2015 15:32

Scritto da Redazione [Commenta per primo!](#) [Tecnici del Soccorso Alpino in località Monteforte](#) [Pubblicato in CRONACA](#) [Letto 83 volte](#) [Stampa](#)[Vota questo articolo](#)

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Etichettato sotto

soccorso alpino, alto molise, monteforte, capracotta, amministrazione provinciale, sicurezza stradale, accumulo di neve, ripristino sicurezza,

Redazione

Rimosso in località Monteforte un notevole accumulo di neve che avrebbe potuto franare sulla carreggiata

MONTEFORTE. Nella giornata di ieri, la Direzione regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, insieme agli agenti della Polizia provinciale e ai carabinieri, ha condotto con successo una delicata operazione di sicurezza: su una tratta della Strada provinciale che da Staffoli sale verso Capracotta - località Monteforte – a seguito delle abbondanti nevicate registrate nei giorni scorsi, si era infatti venuto a creare un notevole accumulo di neve da riporto, con una significativa cornice esposta su un pendio che costeggia la carreggiata. Ciò rappresentava un potenziale pericolo per le vetture che transitavano, a causa di un possibile distacco della massa nevosa. Il Soccorso Alpino, fin dalle prime ore del pomeriggio, è giunto sul posto insieme ad agenti del Corpo forestale dello Stato e ai carabinieri delle stazioni di Capracotta. Per diverse ore il traffico è stato bloccato, in modo tale da consentire ai tecnici di operare in sicurezza sulla cornice di neve. Dopo essersi assicurati, mediante corde, ad opportuni ancoraggi allestiti a monte del pendio, i tecnici si sono calati dall'alto per poter operare un distacco controllato della massa nevosa. Solo dopo numerose ore di lavoro, alle 19:30 circa, e costretti all'utilizzo di lampade frontali a causa dell'ora tarda, i tecnici sono riusciti, in completa sicurezza, ad eliminare l'enorme accumulo di neve, dopo averla sezionata in diversi blocchi che sono stati fatti precipitare in maniera controllata e in più riprese. Solo in questo momento, e dopo l'intervento di un mezzo spazzaneve dell'Amministrazione provinciale, la circolazione sulla strada è stata ripristinata. La fase di emergenza è stata quindi pienamente e brillantemente superata ma resta, tuttavia, da monitorare l'intero sito per la definitiva bonifica anche in virtù di possibili nuove formazioni di masse nevose.

Lavoro, Frattura contro tutti: cambiare registro o annulleremo il Molise

isernianews -

Isernia News

"Lavoro, Frattura contro tutti: cambiare registro o annulleremo il Molise"

Data: 11/03/2015

Indietro

Lavoro, Frattura contro tutti: cambiare registro o annulleremo il Molise In evidenza

Mercoledì, 11 Marzo 2015 13:45

Scritto da Redazione Commenta per primo! Paolo Frattura Pubblicato in REGIONE Letto 272 volte Stampa
Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(2 Voti)

Etichettato sotto

frattura, lavoro, molise, edilizia, korai, gam, zuccherificio, sanita, imprenditori millantatori, macchina del fango, campobasso, sindacati, mozione di sfiducia dei grillini,

Redazione

Il governatore, in Consiglio regionale, reagisce alle critiche ricevute da più parti sul tema dell'occupazione e si dice pronto a firmare la mozione di sfiducia dei grillini purché cessino i populismi

CAMPOBASSO. Ne ha per tutti. Sindacati, giornalisti, imprenditori millantatori, privilegiati della sanità. Il presidente della Regione, Paolo Frattura, reagisce agli attacchi su due anni di mandato. Difendendo il proprio operato sul tema caldo dell'occupazione, rivendicando la responsabilità delle scelte operate finora. E dichiarandosi pronto a firmare la mozione di sfiducia dei grillini per discuterne in aula, purché cessino i populistici a oltranza. Di seguito l'intervento integrale del governatore nel Consiglio regionale di ieri, monotematico sul lavoro.

“Penso che prima di tutto dobbiamo chiarirci sul ruolo che intendiamo dare alla Regione - ha dichiarato Frattura - in merito alle varie vertenze. Ho apprezzato i toni delle opposizioni, però su alcuni aspetti abbiamo punti di vista diversi. Ma malgrado questi punti di vista diversi, ritengo che dobbiamo confrontarci su che cosa, semmai insieme, riusciamo a mettere in campo. Sarebbe troppo semplice rispondere sui riferimenti fatti in quest'Aula a Gam, Zuccherificio, Ittierre, ci siamo dimenticati di Di Risio, Protezione Civile, ricostruzione e via dicendo. Tuttavia non credo che sia di attualità stare a discutere sul perché e sul per come la Regione ha sperperato tante risorse pubbliche, senza consolidare e creare opportunità per il futuro. Ho ascoltato il Sindacato nell'incontro che abbiamo fatto prima, e ancora una volta ho sentito lamentele ma non proposte. Leggo un comunicato stampa che a metà del lavoro di questo Consiglio chiama il Sindacato fuori, lo stesso Sindacato che però è il primo ad arroccarsi su alcune situazioni, senza mettere in discussione alcuni benefici che si trovano ancora una volta a difendere.

Finiamola con proposte populiste e proviamo invece a ragionare su che cosa fare rispetto alle vertenze. Intendo tutte le vertenze, che non riguardano solo le partecipate ma che oggettivamente ricomprendono le migliaia di imprese che quotidianamente, senza il supporto di “mamma Regione”, si trovano a confrontarsi con il mercato e con il problema del lavoro. Su questo, insieme, dovremmo provare a dare soddisfazioni ai lavoratori. Proviamo a vedere con i lavoratori che cosa questa Regione è in grado di mettere in campo e che cosa questa Regione ha messo in campo.

Edilizia. Onestamente mi viene da ricordare che per l'edilizia, da agosto in poi, abbiamo appaltato 27 milioni di euro per quanto riguarda il rischio idrogeologico, di cui oltre il cinquanta per cento già pagato, abbiamo 44 milioni di progetti esecutivi che vanno a gara, e 91 milioni di euro riprogrammati.

Lavoro, Frattura contro tutti: cambiare registro o annulleremo il Molise

Formazione professionale. È un tema che stiamo affrontando da circa sei mesi, ormai. Costruiamo un percorso chiaro individuando una risoluzione certa. Come? Indicando con quali risorse e con quali soggetti è possibile. Capisco l'urgenza di tutto ma non penso che sia il problema il mese in più o il mese in meno rispetto invece a una soluzione definitiva, che metta in sicurezza non solo gli iscritti all'albo, ma anche tutti quei soggetti che continuano a investire in formazione, senza rientrare nel circolo del consolidato.

Filiera avicola. Se La Regione non avesse chiuso il macello della Gam, cosa che qui ancora ci viene contestata, si troverebbe nell'impossibilità di chiudere il bilancio, visto che 15 milioni di euro di perdita l'anno questa Regione, partecipando all'azienda, non se li può permettere. Parlo con i dati di bilancio, non smammando numeri, ai quali forse qualcuno in passato ci aveva abituato, quando, da questo banco, si parlava di una situazione dell'allora Solagrital in pareggio. Su queste basi, solo ed esclusivamente nell'interesse dei lavoratori, non solo ci siamo presi la responsabilità di chiudere quella parte di filiera che non era in sicurezza, il macello, e ci stiamo battendo non per l'esercizio temporaneo, transitorio, o quello che sia, ma per il rilancio dell'intera filiera. Il rilancio della filiera avicola lo garantiamo con le idee chiare e con partner affidabili. La dobbiamo smettere di dare il microfono a gente che viene in questa Regione a millantare interventi, illudendo i lavoratori in un momento di difficoltà. È inaudito che si dia spazio a gente che non ha nessuna credibilità nel resto del Paese e che qui, millantando, trova respiro e spazio. Poi, ogni qualvolta gli si chiede un minimo di garanzia, nell'interesse dei lavoratori, e non certo dei consiglieri regionali, ecco che sparisce nel nulla con il nulla, cercando di fagocitare chi oggi, purtroppo, vive il disagio sociale del rischio del proprio posto di lavoro".

Molise Dati. "Così come dobbiamo capire - ancora il presidente della Regione - che alcune situazioni di privilegio, 38 persone della Molise Dati, che ci costano 3 milioni di euro a bilancio, è un carico che onestamente non possiamo permetterci. I superminimi di tutti i contratti di tutte le partecipate sono situazioni che non ci possiamo permettere. Solidarietà significa da una parte fare sforzi, dall'altra azzerare benefici, che valgono anche per i famosi protagonisti della Sanità, che sono i primi promotori di quei comitati, che oggi forse hanno tutto l'interesse a che lo status quo rimanga così com'è, fino a quando rischiamo, una volta per tutte, che il banco salti.

Ricostruzione. Parlavamo della deroga del Patto di Stabilità, dobbiamo imparare a fare i conti con le cose certe, altrimenti rischiamo sempre di illuderci di raggiungere non so quali obiettivi, per poi rimanere a metà strada. Nel 2013 abbiamo avuto 15 milioni di euro di deroga al Patto di Stabilità per la ricostruzione. Ricostruzione per la quale - e mi dispiace -, continuo a sentire il solito leitmotiv, colpa di Frattura, colpa di Ciocca, nonostante 43 milioni di euro di debiti pagati, 340 milioni di euro di accordi di programma firmati, che confermano quei finanziamenti: per me così si amministra con responsabilità. La stessa responsabilità che abbiamo dimostrato nel prendere le decisioni nei confronti delle imprese, che, fino a quando non è stato firmato il primo apq, e parliamo del 2014, avevano lavorato senza garanzia di copertura finanziaria di quei lavori.

Zuccherificio. Non mi pare che mai qualcuno di noi abbia deciso di chiudere quella filiera, ma semmai di rilanciarla, ma di rilanciarla garantendo continuità. E anche la responsabilità di una scelta, che mette a rischio una campagna, ma solo dopo aver concordato, in particolar modo con il Ministero delle politiche agricole, la continuità del mantenimento delle quote. Unico modo, questo, per garantire continuità al valore dell'azienda, senza millantare ancora una volta interventi, o pseudo-interventi, di pseudo-imprenditori, sempre gli stessi. Doppioni di quanto abbiamo già vissuto in passato e di cui francamente non avvertiamo il bisogno.

Korai. Il Korai che si difende in quest'Aula è stato svuotato di contenuti e mission, fare turismo culturale, con lo sperpero di un finanziamento di 700 milioni per un progetto del Foromez.

Partecipate. Sulle partecipate il ragionamento va allargato in maniera seria, puntuale e precisa. Al 31 marzo sottoscriverò il documento di razionalizzazione delle partecipate, sapendo che avremo un anno per rispettare gli impegni che, come Governo, andiamo ad assumere.

Lavoro, Frattura contro tutti: cambiare registro o annulleremo il Molise

Province. Attenzione a pensare di risolvere il problema delle Province, immaginando che, tra le deleghe che saranno trasferite alla Regione, c'è la raccolta tartufi, che non prevede i due addetti, così come, razionalmente e giustamente, proposto dalla Regione, ma al contrario ci vediamo presentare dal Segretario generale della Provincia di Campobasso una proposta che prevede il trasferimento di un dirigente e 4 unità, per un costo di 323 mila euro l'anno, dopo che noi come Regione abbiamo ridotto drasticamente il numero dei nostri dirigenti, da 76 a 40, e dei dipendenti, da 930-940 a 560. Se riteniamo che questo sia il modo corretto di trasferire deleghe e razionalizzare il personale in questa Regione, evidentemente abbiamo sbagliato strada. E allora, con senso di responsabilità, con obiettività, ma soprattutto con la conoscenza delle opportunità e delle possibilità che questa Regione ha, io sono convinto che, ancora una volta, insieme saremo nelle condizioni di ridisegnare, una volta per tutte, il sistema economico di questa Regione.

Aziende che danno l'esempio. Un appello, un appello a tutti i lavoratori di tutte quelle aziende che, ripeto, non sono mai venute a fare una vertenza sotto ai cancelli, davanti agli uffici e sedi regionali. Non sono mai venuti, pur soffrendo quotidianamente la morsa di un sistema economico che continua a creare problemi. Forse da loro qualcosa in più, tutti, dobbiamo imparare. Perché, con quel modo di lavorare, in silenzio, ma con la determinazione di andare avanti, sapendo che, alla fine, soltanto insieme possiamo farcela, sono convinto, e non è retorica, che proprio quel modello significherà la differenza.

Politica del fango e delegittimazione mediatica. E, sia chiaro, non saranno i tentativi di delegittimare il sottoscritto, il Governo regionale, la Maggioranza, e permettetemi, oserei dire tutto il Consiglio regionale, da parte di talune emittenti, di taluni giornalisti, di taluni direttori o di taluni editori, non saranno questi tentativi di delegittimazione a mettere in discussione la fiducia che i molisani ci hanno dato e che porteremo a termine fino alla conclusione del mandato, assumendoci quotidianamente ogni responsabilità. Sappiamo che le somme si tirano a fine mandato. E, a fine mandato, saremo noi stessi con assoluta serenità a valutare se avremo o no soddisfatto la fiducia che tanti molisani ci hanno dato.

Non permettiamo a nessuno, con questa continua politica del fango, di delegittimare le istituzioni. Ripeto, fino ad oggi, non abbiamo mai fatto riferimento a denunce. Ricordo a tutti che qualcuno qui in Molise ha presentato una denuncia per stalking a mezzo stampa. Penso che stiamo subendo da due anni qualcosa che va oltre quella politica di delegittimazione, ma non è giusto giocare col disagio sociale che tanti cittadini molisani vivono continuando a gettare fango. È ora di finirla. Non ci arrendiamo di fronte a questo modo di delegittimarci, non ci arrendiamo perché, ribadisco, abbiamo la coscienza a posto, le spalle larghe e sappiamo quanto galantuomo sia il tempo.

Sindacato. Rispondo al Sindacato, invitando a evitare questo modo di discutere a metà, di alzarsi e andare via. Ragioniamo, i sacrifici li facciamo tutti, ma diamoci obiettivi sulla base dei quali si potrà dire alla fine se abbiamo o non abbiamo centrato gli stessi. Basta con le polemiche. Basta con il rinfacciarci le responsabilità. Nessuno di noi ha intenzione di chiudere, smantellare, o distruggere. Mai sarò contro una proposta della Minoranza.

Mozione di sfiducia. Chiudo chiarendo che non può essere una seduta monotematica sul lavoro la soluzione a tutti i problemi di questa Regione. Non lo può essere, perché sarebbe impossibile. Altro che bacchetta magica. Sono però convinto che, non il tavolo risolutivo, ma il lavoro condiviso per singolo obiettivo e per singola tematica ci porterà a risolvere tanti dei problemi di questa Regione. E se, per la prima volta, si affacciano imprenditori seri, candidandosi non certo per fasi transitorie, per il rilancio delle varie filiere che possono significare il rilancio complessivo della nostra Regione, sta a significare che evidentemente tanti buchi nell'acqua, questa maggioranza e questo Governo, onestamente, non li stanno facendo.

Se il tema è la mozione di sfiducia al sottoscritto, io sono tra i firmatari perché si discuta quella mozione in quest'aula, perché la dobbiamo finire di fare del populismo in ogni situazione, senza proporre soluzioni ai tanti problemi. E questo vale oggi per il lavoro, è valso per la sanità sette giorni fa, ed è valso per le biomasse quando abbiamo espresso delle valutazioni e questa maggioranza è passata per la sospensione, per la revoca e per l'annullamento delle autorizzazioni.

***Lavoro, Frattura contro tutti: cambiare registro o annulleremo il Moli
se***

Questo significa avere un comportamento corretto reciprocamente per alzare il livello. Questo significa un modo per provare a riconquistare la fiducia dei cittadini.

Autonomia a rischio. Perché - conclude Frattura - se continuiamo a cantarcele fra di noi, senza capire che questo modo di fare, questo modo di lavorare, o questo pseudotentativo di lavorare, riteniamo possa portare a creare consenso, aumentare i numeri in eventuali future scadenze elettorali, io sono convinto che porterà all'azzeramento non nostro, ma purtroppo della nostra Regione”.

Chiedono una tenda, gli danno sacchi a pelo e brandine

vertenza fergom

Dopo oltre una settimana d attesa e di presidio, giorno e notte, dinanzi ai cancelli della Cooper Standard, i lavoratori della Fergom hanno ottenuto un piccolo supporto dalla Protezione Civile. Nessuna tenda, come era stato richiesto dai 27 dipendenti dell azienda battipagliese che si è vista soffiare le commesse della Cooper Standard da una fabbrica di Oliveto Citra, ma solo tre sacchi e pelo e varie brandine. D altra parte, il nucleo comunale di Protezione Civile aveva fatto sapere di non poter concedere la tenda ai lavoratori della Fergom, giacché il gruppo ne ha in possesso una sola in una città di oltre 50mila abitanti per le emergenze. «Per affrontare il nostro disagio ha dichiarato Antonio Guglielmotti, delegato Fim Cisl - avevamo chiesto alla Protezione Civile una tenda per garantire riparo ai lavoratori. La richiesta era nata dopo il malore vissuto da una delle due lavoratrici che in questi giorni sono in sciopero della fame». Il presidio dovrebbe durare fino ad oggi, quando i lavoratori incontreranno i vertici della Cooper Standard.

Morte sulla Statale: fissata autopsia

Roccadaspide, oggi l'esame sul cadavere della pensionata. Resta grave la 63enne

ROCCADASPIDE Restano gravi le condizioni di Rosa Gorrasi, la 63enne rimasta coinvolta nell'incidente stradale nel quale ha perso la vita l'83enne Antonia Quaglia. L'anziana è ricoverata nella Rianimazione del Ruggi di Salerno. È stata sottoposta a due diversi interventi: il primo alla testa per il trauma cranico e l'altro alla milza. I medici hanno confermato ai familiari che le sue condizioni sono molto critiche. Per accertare le cause del decesso di Antonia Quaglia la Procura ha disposto l'esame autoptico, che dovrebbe tenersi presso la sala mortuaria dell'ospedale di Roccadaspide nella giornata di oggi. terminate le formalità di rito, la salma che nella giornata di martedì è stata sottoposta ad un esame esterno, sarà consegnata ai familiari per la celebrazione dei funerali. Dall'esame esterno è risultato che l'anziana è deceduta per morte violenta. Antonia lascia il marito Donato Vitolo. L'unica figlia della coppia, insegnante, è deceduta qualche anno fa. Grande commozione a Roccadaspide per la scomparsa della pensionata, molto ben voluta. Stazionarie le condizioni della terza anziana coinvolta nell'incidente stradale, sorella della vittima. La donna, politraumatizzata, è ricoverata all'ospedale di Polla. L'incidente è avvenuto martedì mattina: a scontrarsi un furgone e una Fiat Punto. Le tre donne viaggiavano sulla Punto della protezione civile di Roccadaspide, che le stava accompagnando ad un centro sanitario per sottoporsi alla dialisi situato a pochi chilometri di distanza. Da una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri del nucleo radiomobile di Agropoli, l'uomo alla guida del furgoncino, si stava approssimando a svoltare sulla sinistra per entrare all'interno della stazione di servizio quando si è scontrato con la Fiat. Subito dopo, l'incidente è stata allertata la centrale operativa del 118 che ha inviato sul posto tre ambulanze, che hanno soccorso i feriti. I soccorritori si sono subito resi conto della gravità della situazione: l'ottantenne era in condizioni disperate. La strada statale 166 degli Alburni è stata spesso teatro di incidenti. In questi anni sono stati decine e decine i sinistri, in molti casi gravi, che si sono consumati sul tratto viario che collega la parte collinare della Valle del Calore con la Piana del Sele. Un tratto che andrebbe messo in sicurezza. La contrada con il trascorrere degli anni si è sempre più urbanizzata sia relativamente alla presenza di insediamenti abitativi che produttivi, artigianali e commerciali.(a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Svincolo, la rivolta dei residenti**angri*

Smog e cantiere provocano disagi. L'Anas finisce sotto accusa

ANGRI Continuano le preoccupazioni dei cittadini che abitano a ridosso del costruendo svincolo autostradale Angri Nord, legate alla messa in sicurezza delle strade di collegamento della nuova uscita autostradale con il centro di Angri. I residenti hanno fatto sentire più volte la propria voce, invocando di inserire nell'ampio progetto interventi che garantiscano maggiormente la pubblica sicurezza. Ieri il sindaco Mauri si è fatto portavoce delle istanze dei residenti presso la sede regionale dell'Anas chiedendo alcuni servizi per la messa in sicurezza della zona, in particolare l'illuminazione, i dossi rallentatori e i semafori. «Ho avuto rassicurazioni dichiara Mauri anche dell'imminente apertura del tratto della strada statale 268 non ancora in funzione e quindi della relativa manutenzione dei sistemi idraulici, che al momento stanno creando problemi ai terreni. Il responsabile dell'Anas ha evidenziato che il termine ultimo per l'ultimazione dell'opera è previsto per il prossimo 31 Ottobre, visto che per fine anno bisognerà rendicontare i lavori realizzati. Ho chiesto anche di realizzare i servizi per le stradine adiacenti al cantiere e che oggi sono utilizzate dalle ditte, creando al tempo stesso fastidi ai residenti». Sulla problematica si è fatto sentire anche il candidato sindaco Giuseppe D'Ambrosio: «I semafori e rallentatori richiesti sono dannosi. I cittadini saranno costretti, per uscire dalle proprie abitazioni, invase da smog e traffico, pesante ad attendere pure il semaforo. Servono rotonde per far defluire il traffico. L'Anas deve chiarire quali siano le azioni messe in campo visto che l'area appare sempre più uno snodo viario articolato e complesso, progettato anni fa e che andava modificato». Maria Paola Iovino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme sicurezza: dopo il vertice in prefettura incrementati i controlli sul territorio. L'aumento generalizzato di furti e rapine in particolari zone della città, come nella periferia di Lavorate, hanno portato gli amministratori a chiedere con urgenza un summit con le forze dell'ordine in prefettura per incrementare la vigilanza notturna e diurna in tutta la città. Dall'incontro è stato deciso di affiancare alle forze di polizia, carabinieri e vigili urbani del territorio anche quelle di tutto il comprensorio. Da ieri notte, cinque pattuglie della polizia, tre dei carabinieri ed i vigili urbani hanno piantonato la frazione di Lavorate ed il centro città. I controlli sono aumentati anche di giorno, infatti, molte sono state le volanti che hanno controllato la viabilità ed hanno effettuato posti di blocco. A supportare tutto questo c'è anche il nucleo di protezione civile I Sarrastri che, con la ronda notturna, svolge un'attività di vigilanza ed affiancamento sul territorio alle forze di polizia. Non si tratta di un vero e proprio pino sicurezza, ma il coordinamento delle forze dell'ordine, seppur in fase iniziale, sta risultando di fondamentale importanza in città. Intanto, tra i cittadini, si sta diffondendo il panico poiché è obiettivo l'incremento di furti e della poca sicurezza che c'è in città. Tutti sperano che questo incremento della vigilanza per le strade della città possa far calmare l'ondata di furti e seminare un po' di tranquillità tra i cittadini. Resta comunque alta l'allerta e si fa sempre più sentire la necessità di un piano sicurezza ben definito che purtroppo, non si riesce a creare da anni. Per ora però, si attende di vedere i risultati di questo coordinamento di forze dell'ordine. Un problema particolarmente avvertito. (maria manzo)

Il piano dei trasporti per la visita del Papa

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Napoli)

"Il piano dei trasporti per la visita del Papa"

Data: **11/03/2015**

Indietro

Il piano dei trasporti per la visita del Papa

Dai bus alle funicolari alle metropolitane, i servizi organizzati dall'azienda Anm

11 marzo 2015

(agf)

Anm informa che in occasione della visita pastorale di Papa Francesco, in programma sabato 21 marzo, il trasporto su gomma (autobus, tram e filobus) è gratuito. Chi utilizza metrò e funicolari dovrà invece acquistare e validare regolarmente il titolo di viaggio che si consiglia di procurarsi in anticipo per evitare file presso i rivenditori abituali. Di seguito nel dettaglio il piano trasporti ANM a supporto e integrazione del piano generale mobilità del Comune di Napoli:

Il servizio su gomma ANM: modalità e variazione percorsi

Il trasporto su bus, tram e filobus è gratuito fino alle ore 24:00. Prevista la variazione del percorso ordinario delle linee che non potranno attraversare il centro città, provenienti dalle direttrici est e ovest con una frequenza media delle corse compresa tra 6 / 10 minuti.

dalla zona est:

- linea tranviaria 4 tratta San Giovanni-Brin-p. Municipio, (frequenza 6/8 minuti)
- linea 154 tratta Centro Direzionale-Brin-Marina-Portosalvo, (frequenza 6/7 minuti)
- linea R2 tratta Brin-G. Ferraris-Lucci-Marina-Portosalvo (frequenza 6/7 minuti)

dalla zona ovest:

- linea 151BR tratta Tecchio - Vittoria/Sannazzaro (frequenza 6/8 minuti)
- linea C12 tratta Pianura - Vittoria/Sannazzaro (frequenza 6/8 minuti)
- linea 140 tratta Posillipo - Vittoria/Sannazzaro (frequenza di 8/10 minuti)
- linea C18 tratta Soccavo - Vittoria/Sannazzaro (frequenza 10 minuti)
- linea R7 tratta Bagnoli - Vittoria/Sannazzaro (frequenza di 10 minuti)

Alcune linee su gomma saranno temporaneamente sospese, altre subiranno deviazioni/limitazioni di percorso in funzione dei dispositivi di viabilità. La durata delle sospensioni/limitazioni dipenderà dall'evolversi delle interdizioni al traffico per cui la fascia oraria riportata è da considerarsi indicativa:

Linee sospese fino alle 11:00 circa:

12-20-182-183-184-185-C47-C51-C52-C84-C79-C87

Linee sospese fino alle 14:00 circa:

1-203-151

Linee sospese fino alle 17:00 circa:

C55-201-202

Linee sospese intera giornata:

Il piano dei trasporti per la visita del Papa

E1-E2-E6-2-C56-C59

Linee esercite su percorso limitato:

178-C67-C68-167-R4-128-140-C12-C18-C24-R1-R7-2M-254-256-130-150-151-191-192-194-195-C40-R2-R5.

L'ascensore Acton resta chiuso per l'intera giornata

Titoli di viaggio celebrativi per l'occasione

Speciali titoli di viaggio celebrativi, stampati a tiratura limitata, saranno disponibili fino a esaurimento presso gli infopoint unicampania e gli stazionamenti bus di: Via Taddeo da Sessa, Via Galileo Ferraris, Parcheggio Brin, P. zale Tecchio, Piazza Vittoria, Pianura, Bagnoli Dazio, Piazza Salvatore di Giacomo, Piazza Sannazzaro, Mergellina, P. zale Cardarelli, Via Argine.

Metrò Linea 1 e Funicolari

La Linea 1 metropolitana sarà attiva sulla tratta Garibaldi - Piscinola con frequenza corse ogni 10 minuti. Alle stazioni Garibaldi, Toledo, Piscinola, Chiaiano e Dante è previsto un rinforzo dei presidi di vigilanza ai varchi e personale della protezione civile.

Per motivi di ordine pubblico, dalle ore 11.30 alle ore 14.00, è prevista la soppressione della sola fermata Toledo. I passeggeri diretti a Piazza Plebiscito possono scendere alle vicine stazioni di Dante e Università. Resteranno chiuse le seconde uscite Montecalvario, Montedonzelli e Rione Alto, fatta eccezione per la seconda uscita della fermata Salvator Rosa.

Anche le Funicolari di Chiaia, Centrale, Montesanto e Mergellina, effettueranno orario di servizio feriale con frequenza corse ogni 10 minuti.

Parcheggi Autobus turistici - modalità prenotazione online

Per gli autobus turistici che accompagnano i pellegrini, sono state individuate aree di sosta ad hoc e un sistema online di prenotazione obbligatoria degli stalli. Le domande vanno inoltrate entro e non oltre il 16 marzo 2015 compilando l'apposito modulo scaricabile dalle homepage dei siti internet www.anm.it e www.comune.napoli.it. Per ottenere il voucher di accesso è necessario indicare l'evento di interesse, eseguire in bonifico di euro 40 e inviare la richiesta completa a mezzo fax o email all'indirizzo busturistici@anm.it.

I bus autorizzati riceveranno le indicazioni sul percorso da seguire per raggiungere sia i punti di sbarco dei pellegrini, individuati nelle due zone più prossime all'evento: piazza Garibaldi, piazza del Carmine, via Marina (tratto compreso tra via Duomo e la chiesa di Portosalvo), via Caracciolo (tratto compreso tra Largo Sermoneta e gli chalet), sia le aree di sosta riservate.

Parcheggi interscambio auto private:

Per i pellegrini che raggiungono la città in auto si consiglia di utilizzare i parcheggi a pagamento di interscambio con la Linea 1 metropolitana: Chiaiano, Piscinola/Scampia, Policlinico, Colli Aminei e Frullone per un totale di circa 1.400 posti/auto.

Per l'area est sono disponibili anche i parcheggi BRIN e del Centro Direzionale per un totale di 2.100 posti/auto. Per l'area Ovest è aperto il parcheggio di Pianura con 200 posti/auto.

Di seguito le linee di collegamento tra la periferia orientale (191-192-194-195-116-175-254) il polo di scambio modale Ferraris/Brin e le principali aree di sosta per il trasporto privato:

Via Taddeo da Sessa (parcheggio Centro Direzionale) linea 154

Via Brin (parcheggio Brin) linee R2, 154 e Tram 4

P. le Tecchio (parcheggi stadio San Paolo) linee R7 e 151br

Pianura (parcheggio Pianura), linea

C12

Informazione e assistenza alla clientela

Per tutte le info di servizio e per l'assistenza alla clientela è attivo il Contact center ANM al numero verde 800 639525.

Gli operatori dell'ANM forniranno informazioni sul piano traffico, eventuali variazioni dei servizi. Attivi tutta la giornata anche i profili Facebook e Twitter. Il programma completo degli appuntamenti del Papa anche su www.anm.it, videowall e infopoint di stazione.

Si allontana dalla comunità per minori. Momenti d'ansia per un adolescente**LeccePrima.it***"Si allontana dalla comunità per minori. Momenti d'ansia per un adolescente"*

Data: 11/03/2015

Indietro

Si allontana dalla comunità per minori. Momenti d'ansia per un adolescente

Paura a Specchia, dalla serata di ieri, per un giovane ospite della struttura. Il ragazzo, originario di Taranto, si è allontanato dalla struttura senza avvisare nessuno. Le ricerche nelle mani dei carabinieri della compagnia di Tricase e dei vigili del fuoco del comando provinciale

V.Mur. 11 marzo 2015

Foto di repertorio

SPECCHIA - Ore di apprensione a Specchia: un ragazzo si è, infatti, allontanato dalla serata di ieri da una comunità per minori nella quale è ospite. Immediata la richiesta di intervento inoltrata dai gestori della struttura alle forze dell'ordine.

Sulle tracce dell'adolescente, originario della provincia di Taranto, si sono messi sia i carabinieri della stazione locale, assieme ai colleghi del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Tricase, sia i vigili del fuoco del comando provinciale.

Intanto, sono stati allertati anche i volontari della protezione civile, per cercare di ritrovare a stretto giro di posta il giovane ospite della comunità. E' ancora fresco il ricordo della fuga di Mauro Scanferla, il 41enne domiciliato presso una comunità di Ugento: è stato ritrovato dopo due giorni di ricerche senza vita in un canale sulla via provinciale che collega il comune messapico a Racale.

Terremoto magnitudo 2.3 a Reggio Calabria: epicentro a Stilo**MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 2.3 a Reggio Calabria: epicentro a Stilo"*Data: **11/03/2015**

Indietro

Terremoto magnitudo 2.3 a Reggio Calabria: epicentro a Stilo

mercoledì 11 marzo 2015, 10:58 di F.F.

mercoledì 11 marzo 2015, 10:58

Scossa di terremoto in provincia di Reggio Calabria

Un terremoto di magnitudo 2.3 si è verificato alle ore 10:40 ad una profondità di 10,7 km.

Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Le Serre.

Maltempo Calabria: le FOTO delle nevicate in Sila**MeteoWeb.eu***"Maltempo Calabria: le FOTO delle nevicate in Sila"*Data: **11/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Calabria: le FOTO delle nevicate in Sila

mercoledì 11 marzo 2015, 13:20 di F.F.

mercoledì 11 marzo 2015, 13:20

Il paesaggio della Sila durante le nevicate dei giorni scorsi

Ecco alcune spettacolari foto inviateci da Fabio Elia per documentare le nevicate verificatesi domenica e lunedì nelle montagne della Sila.

Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

-æÌ

Terremoto: sciame sismico sul Vesuvio

Sciame sismico sul Vesuvio

NapoliToday

""

Data: 11/03/2015

Indietro

Terremoto: sciame sismico sul Vesuvio

A darne notizia è l'Osservatorio Vesuviano, sezione napoletana dell'Ingv

Redazione 11 marzo 2015

Vesuvio

Uno sciame sismico è stato registrato ieri al Vesuvio. A darne notizia è l'Osservatorio Vesuviano, sezione napoletana dell'Ingv.

Lo sciame sismico, avvenuto tra le 15.22 e le 16.01, è consistito in circa 30 eventi di piccola magnitudo, la massima delle quali è stata di 1.6 alle 15.30.

Annuncio promozionale

Gli eventi, spiegano dall'Osservatorio Vesuviano, sono localizzati a bassa profondità al di sotto dell'area craterica, a meno di 1 km. Le caratteristiche dello sciame, si assicura, *"non differiscono da altri osservati negli scorsi anni al Vesuvio e non indicano alcuna variazione significativa nello stato del vulcano"*.

Al via terapia salva ulivi nel Salento

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Al via terapia salva ulivi nel Salento"

Data: **11/03/2015**

Indietro

Al via la terapia salva ulivi per fermare il diffondersi della Xylella fastidiosa che sta distruggendo centinaia e centinaia di piante secolari nel Salento: giovedì prossimo 12 marzo, in un campo agricolo di Lecce, avranno inizio le operazioni dimostrative colturali

Al via terapia salva ulivi nel Salento
ambiente

Per salvare le piante millenarie dalla Xylella fastidiosa

Al via terapia salva ulivi nel Salento

Al via la terapia salva ulivi per fermare il diffondersi della Xylella fastidiosa che sta distruggendo centinaia e centinaia di piante secolari nel Salento: giovedì prossimo 12 marzo, in un campo agricolo di Lecce, avranno inizio le operazioni dimostrative colturali di taglio dei rami, trinciatura, sarchiatura e aratura dei terreni, necessarie a fermare la propagazione del contagio con l'inizio stagionale della schiusa delle uova dell'insetto sputacchina, vettore del batterio. Nella stessa giornata prenderà il via una petizione popolare in difesa degli ulivi e una raccolta fondi destinata alla ricerca. Lo rende noto la Coldiretti Puglia. Sull'emergenza Xylella che ha colpito alcuni ulivi del Salento e quindi il paesaggio rurale pugliese "ora c'è da fare un lavoro tecnico. Noi abbiamo dato un metodo; con un cronoprogramma serrato, l'istituzione di un Commissario, il coinvolgimento della Protezione civile. Ora tocca ai tecnici lavorare per frenare questa fitopatologia" ha spiegato il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina, a margine dell'audizione delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato riunite. "Con la ripresa vegetativa - sottolinea Coldiretti - è necessario mettere in campo tutte le misure per combattere la malattia che saranno illustrate dal punto di vista pratico. Sarà anche l'occasione per fare il punto sui danni al patrimonio paesaggistico ed ambientale, all'economia e all'occupazione, ma anche per valutare gli effetti su abitudini e tradizioni". Inizia - secondo Coldiretti - "una battaglia contro il tempo per difendere le storiche piante millenarie con la presenza del presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, con l'intera Giunta nazionale della Coldiretti a Lecce, per salvare un patrimonio della Puglia, dell'Italia e del Mondo. Per questo è necessario garantire risorse adeguate a salvare un bene pubblico. Sarà anche avviata una raccolta fondi utile a finanziare la ricerca per debellare la malattia con il metodo del crowdfunding ambientale e dare così la possibilità ai milioni di italiani e stranieri che amano il Salento di contribuire concretamente".

11/03/15 10:50

ansa

Cervinara, i tanti progetti della Protezione civile

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Cervinara, i tanti progetti della Protezione civile"

Data: 11/03/2015

Indietro

Cervinara, i tanti progetti della Protezione civile

Dal programma "City alert" al nuovo piano, l'impegno del nucleo coordinato da Zullo

Importanti novità per quanto riguarda il Nucleo di protezione civile di Cervinara. Presso la sede municipale, infatti, aprirà uno sportello operativo dei volontari, che funzionerà due giorni a settimana. Mentre, ovviamente, la sede di Via Macello è sempre aperta per segnalazioni e informazioni. Fondamentale anche l'aspetto formativo: il redattore del piano di protezione civile, il geologo Tommaso Zullo, terrà un corso per i volontari impegnati sul territorio.

Non sono però le uniche novità che interessano da vicino la struttura caudina. Cervinara sarà protagonista con il progetto "City alert": un sistema di messaggistica istantanea whatsapp e/o sms via cellulare che consente al Comune di comunicare ai propri cittadini, in modo veloce e diretto, eventuali allerte per emergenze e/o altri eventi simili. Il servizio è completamente gratuito per il cittadino indipendentemente dal proprio gestore di telefonia mobile. I messaggi della protezione civile comunale saranno inviati al cittadino in modalità broadcast, quindi nessun abbonato potrà vedere i contatti altrui, a tutela della privacy. Si tratta di un progetto utilizzato finora da pochi nuclei di Protezione civile in Italia. Cervinara sarà dunque all'avanguardia da questo punto di vista.

«Con questo strumento non potremo ovviamente considerarci al riparo da eventi imprevedibili che possono formarsi rapidamente e avere impatti devastanti come purtroppo è già avvenuto - ha dichiarato il coordinatore Zullo - . Di sicuro però grazie a questo sistema la capacità di previsione e di allerta migliorerà sensibilmente».

Sempre sul fronte della prevenzione e dell'efficienza, si sta infine provvedendo all'aggiornamento del piano comunale di protezione civile, al fine di avere un quadro completo della situazione locale.

di Giovanbattista Lanzilli

(mercoledì 11 marzo 2015 alle 15.10)

Arriva l'audio diffusione nel centro storico

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Arriva l'audio diffusione nel centro storico"

Data: **11/03/2015**

Indietro

Arriva l'audio diffusione nel centro storico

A Marzano via libera ai lavori voluti dal comitato festa Maria Santissima dell'Abbondanza. Le passeggiate nel centro storico, d'ora in poi, si fanno con la musica. A Marzano di Nola partirà a breve il progetto di audio diffusione: 25 casse posizionate nel centro storico cittadino, che diffonderanno musica tutti i giorni. Questa mattina l'avvio dei lavori finanziati dal Comitato Festeggiamenti in onore di Maria Santissima dell'Abbondanza, in collaborazione con il Comune e la Parrocchia di San Trifone Martire.

Ad installare l'impianto di audio diffusione saranno gli stessi cittadini che compongono il comitato festa guidato sapientemente dal presidente Domenico Nappi, che è anche il capitano del Comando di Polizia Municipale.

Oltre a diffondere una musica non invasiva, il sistema audio potrà inoltre consentire di veicolare informazioni alla cittadinanza e di promuovere in modo originale gli esercizi commerciali circostanti. Non solo, l'audiodiffusione potrebbe servire, in caso di emergenza, alla Protezione Civile per diffondere buone prassi e consigli alla cittadinanza. Ed anche la Parrocchia potrà usufruirne, trasmettendo la messa domenicale che gli anziani soli ed indigenti, purtroppo, non possono seguire in chiesa.

(mercoledì 11 marzo 2015 alle 15.24)-æI

Piano di Protezione Civile, giornate di studio ad Ariano

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Piano di Protezione Civile, giornate di studio ad Ariano"

Data: **11/03/2015**

Indietro

Piano di Protezione Civile, giornate di studio ad Ariano

Volontari Aios in prima linea

In una sala conferenze gremita si è tenuto l'incontro dibattito su protezione civile e social network, organizzato dall'Aios ariane, presieduta da Amedeo Iacobacci. Relatore Carmelo Orlando, ariane doc esperto in social media collegati alle emergenze naturali. Una platea attenta e curiosa con il sindaco ariane Domenico Gambacorta on testa, l'assessore Mario Manganiello e la consigliera con delega alla protezione civile Sara Pannese hanno interagito in un dibattito costruttivo e vivace con l'esperto Orlando. Il dibattito è stato reso maggiormente esplicativo grazie a slide e a video in cui si vedevano scene di terremoti in Giappone e in Italia e i diversi modi di comportarsi della popolazione. Orlando, apprezzato anche dall'ex capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso ha voluto sottolineare come oggi i social, vedi Facebook e Instagram, possano essere veicoli di informazioni su aggiornamenti in caso di terremoto e vitali per indicare cosa fare in quei momenti concitati. E' stato sottolineata anche l'importanza di un piano di protezione civile aggiornato soprattutto in zone sismiche come l'Irpinia già tristemente famosa per eventi tellurici. L'Aios ariane promuoverà altre giornate studio su eventi naturali anche nelle scuole superiori.

Gianni Vigoroso

(mercoledì 11 marzo 2015 alle 10.44)

Napoli, Commissione Infrastrutture su bozza di regolamento interventi sottosuolo

Prima Pagina News -

Prima Pagina News*"Napoli, Commissione Infrastrutture su bozza di regolamento interventi sottosuolo"*

Data: 11/03/2015

[Indietro](#)

Pol - Napoli, Commissione Infrastrutture su bozza di regolamento interventi sottosuolo

Roma - 11 mar (Prima Pagina News) La Commissione Infrastrutture e lavori pubblici, presieduta da Giovanni Formisano, si è occupata questa mattina, con la partecipazione di Pasquale Di Pace in rappresentanza dell'Assessorato alle Infrastrutture e dei rappresentanti di 4 delle 10 Municipalità cittadine, della bozza di regolamento per la disciplina dei lavori da eseguirsi nel sottosuolo per la posa di sottoservizi. Alla riunione sono intervenuti anche il Dirigente Servizio Protezione Civile Giovanni Spagnuolo e Francesco Saverio Letizia del Servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione strade e grandi assi viari e sottoservizi. Il presidente Formisano ha introdotto la riunione facendo riferimento all'attuale regolamento, in vigore dal 1964, per presentare la proposta di nuova regolamentazione elaborata dalla commissione, necessaria per garantire un maggiore controllo del territorio a vantaggio degli uffici tecnici dei territori. Le Municipalità presenti (Alberto Boccalatte 1^a, Gennaro Riccio 3^a, Antonio Di Costanzo 6^a, Marina Annicchiarico 7^a, Borghetti 9^a), hanno richiamato le varie criticità riguardanti la limitata disponibilità di risorse umane e strumentali necessarie per effettuare i controlli prima, durante e dopo lo svolgimento dei lavori, l'inefficienza del ripristino dello stato dei luoghi, la mancanza di programmazione degli interventi da parte delle società di servizi che giustificano con la somma urgenza lavori non concordati preventivamente con i servizi tecnici, le difficoltà ad intervenire negli spazi alberati realizzando un compromesso tra buona funzionalità degli interventi e salvaguardia del bene pubblico. Pasquale Di Pace, a nome dell'Assessorato alle Infrastrutture, ha risposto alle osservazioni delle Municipalità concordando sulla necessità di nuove regole e soffermandosi in particolare sulla proposta che l'impresa esecutrice dei lavori sia scelta a monte attraverso il meccanismo dell'appalto dei servizi. Il dirigente della Protezione civile, Spagnuolo, ha posto l'accento sull'esigenza di garantire la pubblica e privata incolumità, la funzionalità e fruibilità delle strade e il pagamento dei tributi locali. Garantendo questi tre aspetti, si potrà elaborare un piano regolatore del sottosuolo e dei sottoservizi con un'organizzazione calibrata in base ai lavori da svolgere e con una chiara indicazione delle competenze dei diversi soggetti. Francesco Saverio Letizia del Servizio progettazione strade ha ribadito l'importanza di effettuare controlli costanti e che siano regolamentati distinguendo le procedure ordinarie da quelle di somma urgenza. Il consigliere Vernetti ha sollecitato invece un censimento dello stato di salute delle strade da accompagnare a controlli in itinere, partendo però da una programmazione coordinata annualmente tra le amministrazioni e le società di servizi. La commissione, al termine della riunione, ha invitato le Municipalità presenti a coordinarsi per raccogliere in un unico documento di sintesi tutte le proposte dei territori sui contenuti della bozza che verranno, poi, valutate in un successivo incontro. La commissione, ha concluso il presidente Formisano, convocherà, nel frattempo, le società di servizi per raccogliervi osservazioni e proposte.

(PPN) 11 mar 2015 15:36

Viabilità, il Cnsas provoca valanga controllata a Staffoli

| PrimoPiano Molise

Primo Piano Molise.it

"Viabilità, il Cnsas provoca valanga controllata a Staffoli"

Data: 11/03/2015

Indietro

Viabilità, il Cnsas provoca valanga controllata a Staffoli

I tecnici del Soccorso Alpino hanno staccato una enorme massa di neve che minacciava la strada provinciale in Cronaca - di Redazione Isernia - 11 marzo 2015

A seguito delle abbondanti nevicate che hanno interessato negli ultimi giorni l'intero territorio regionale, superata la prima emergenza, persistono numerose criticità legate, soprattutto, alla sicurezza delle arterie viarie, in particolar modo nei comuni dell'Alto Molise. Nelle ultime ore, su una tratta della provinciale che da Staffoli sale verso Capracotta, in località Monteforte, un notevole accumulo di neve da riporto con una significativa cornice esposta su un pendio che costeggia la carreggiata rappresentava un potenziale pericolo per le vetture che transitavano a causa di un possibile distacco della massa nevosa. La notevole quota rispetto al piano stradale e, soprattutto, i rilevanti pericoli oggettivi dovuti all'ambiente in cui bisognava operare, hanno reso necessario il coinvolgimento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, del Corpo Forestale dello Stato e dei Carabinieri delle Stazioni di Capracotta. Per diverse ore il traffico è stato bloccato dalla Polizia provinciale e dai militari dell'Arma per consentire ai tecnici di operare in sicurezza sulla cornice di neve. Dopo essersi assicurati mediante corde ad opportuni ancoraggi allestiti a monte del pendio, i tecnici si sono calati dall'alto per poter operare un distacco controllato della massa nevosa. Solo dopo numerose ore di lavoro, alle 19:30 circa, e costretti all'utilizzo di lampade frontali a causa dell'ora tarda, i tecnici sono riusciti, in completa sicurezza, ad eliminare l'enorme massa dopo averla sezionata in diversi blocchi che sono stati fatti precipitare in maniera controllata ed in più riprese. Solo in questo momento, e dopo l'intervento di un mezzo spazzaneve dell'amministrazione provinciale per rimuovere i blocchi di neve e ghiaccio dalla carreggiata, la circolazione sulla strada provinciale è stata ripristinata. La fase di emergenza è stata quindi pienamente e brillantemente superata ma resta, tuttavia, da monitorare l'intero sito per la definitiva bonifica anche in virtù di possibili nuove formazioni di masse nevose.

LAVORO, FRATTURA: CAMBIAMO TUTTI REGISTRO. QUESTO MODO DI FARE PORTERÀ ALL'AZZERAMENTO DELLA NOSTRA REGIONE MOLISE

| marketpress notizie

marketpress.info

"LAVORO, FRATTURA: CAMBIAMO TUTTI REGISTRO. QUESTO MODO DI FARE PORTERÀ ALL'AZZERAMENTO DELLA NOSTRA REGIONE MOLISE"

Data: **12/03/2015**

Indietro

Giovedì 12 Marzo 2015

LAVORO, FRATTURA: CAMBIAMO TUTTI REGISTRO. QUESTO MODO DI FARE PORTERÀ ALL'AZZERAMENTO DELLA NOSTRA REGIONE MOLISE

Campobasso, 12 marzo 2015 - Di seguito, in sintesi, i punti principali dell'intervento del governatore Paolo Di Laura Frattura durante i lavori del Consiglio regionale in riunione ieri, martedì 10 marzo, per la seduta monotematica dedicata alle principali vertenze. "Penso che prima di tutto dobbiamo chiarirci sul ruolo che intendiamo dare alla Regione, in merito alle varie vertenze. Ho apprezzato i toni delle opposizioni, però su alcuni aspetti abbiamo punti di vista diversi. Ma malgrado questi punti di vista diversi, ritengo che dobbiamo confrontarci su che cosa, semmai insieme, riusciamo a mettere in campo. Sarebbe troppo semplice rispondere sui riferimenti fatti in quest'Aula a Gam, Zuccherificio, Ittierre, ci siamo dimenticati di Di Risio, Protezione Civile, ricostruzione e via dicendo. Tuttavia non credo che sia di attualità stare a discutere sul perché e sul per come la Regione ha sperperato tante risorse pubbliche, senza consolidare e creare opportunità per il futuro. Ho ascoltato il Sindacato nell'incontro che abbiamo fatto prima, e ancora una volta ho sentito lamentele ma non proposte. Leggo un comunicato stampa che a metà del lavoro di questo Consiglio chiama il Sindacato fuori, lo stesso Sindacato che però è il primo ad arroccarsi su alcune situazioni, senza mettere in discussione alcuni benefici che si trovano ancora una volta a difendere. Finiamola con proposte populiste e proviamo invece a ragionare su che cosa fare rispetto alle vertenze. Intendo tutte le vertenze, che non riguardano solo le partecipate ma che oggettivamente ricomprendono le migliaia di imprese che quotidianamente, senza il supporto di "mamma Regione", si trovano a confrontarsi con il mercato e con il problema del lavoro. Su questo, insieme, dovremmo provare a dare soddisfazioni ai lavoratori. Proviamo a vedere con i lavoratori che cosa questa Regione è in grado di mettere in campo e che cosa questa Regione ha messo in campo. Edilizia. Onestamente mi viene da ricordare che per l'edilizia, da agosto in poi, abbiamo appaltato 27 milioni di euro per quanto riguarda il rischio idrogeologico, di cui oltre il cinquanta per cento già pagato, abbiamo 44 milioni di progetti esecutivi che vanno a gara, e 91 milioni di euro riprogrammati. Formazione professionale. È un tema che stiamo affrontando da circa sei mesi, ormai. Costruiamo un percorso chiaro individuando una risoluzione certa. Come? Indicando con quali risorse e con quali soggetti è possibile. Capisco l'urgenza di tutto ma non penso che sia il problema il mese in più o il mese in meno rispetto invece a una soluzione definitiva, che metta in sicurezza non solo gli iscritti all'albo, ma anche tutti quei soggetti che continuano a investire in formazione, senza rientrare nel circolo del consolidato. Filiera avicola. Se La Regione non avesse chiuso il macello della Gam, cosa che qui ancora ci viene contestata, si troverebbe nell'impossibilità di chiudere il bilancio, visto che 15 milioni di euro di perdita l'anno questa Regione, partecipando all'azienda, non se li può permettere. Parlo con i dati di bilancio, non smammando numeri, ai quali forse qualcuno in passato ci aveva abituato, quando, da questo banco, si parlava di una situazione dell'allora Solagrital in pareggio. Su queste basi, solo ed esclusivamente nell'interesse dei lavoratori, non solo ci siamo presi la responsabilità di chiudere quella parte di filiera che non era in sicurezza, il macello, e ci stiamo battendo non per l'esercizio temporaneo, transitorio, o quello che sia, ma per il rilancio dell'intera filiera. Il rilancio della filiera avicola lo garantiamo con le idee chiare e con partner affidabili. La dobbiamo smettere di dare il microfono a gente che viene in questa Regione a millantare interventi, illudendo i lavoratori in un momento di difficoltà. È inaudito che si dia spazio a gente che non ha nessuna credibilità nel resto del Paese e che qui, millantando, trova respiro e spazio. Poi, ogni qualvolta gli si chiede un minimo di garanzia, nell'interesse dei lavoratori, e non certo dei consiglieri regionali, ecco che sparisce nel nulla con il nulla, cercando di fagocitare chi oggi, purtroppo, vive il disagio sociale del rischio del proprio posto di

LAVORO, FRATTURA: CAMBIAMO TUTTI REGISTRO. QUESTO MO DO DI FARE PORTERÀ ALL'AZZERAMENTO DELLA NOSTRA REGI ONE MOLISE

lavoro. Molise Dati. così come dobbiamo capire che alcune situazioni di privilegio, 38 persone della Molise Dati, che ci costano 3 milioni di euro a bilancio, è un carico che onestamente non possiamo permetterci. I superminimi di tutti i contratti di tutte le partecipate sono situazioni che non ci possiamo permettere. Solidarietà significa da una parte fare sforzi, dall'altra azzerare benefici, che valgono anche per i famosi protagonisti della Sanità, che sono i primi promotori di quei comitati, che oggi forse hanno tutto l'interesse a che lo status quo rimanga così com'è, fino a quando rischiamo, una volta per tutte, che il banco salti. Ricostruzione. parlavamo della deroga del Patto di Stabilità, dobbiamo imparare a fare i conti con le cose certe, altrimenti rischiamo sempre di illuderci di raggiungere non so quali obiettivi, per poi rimanere a metà strada. Nel 2013 abbiamo avuto 15 milioni di euro di deroga al Patto di Stabilità per la ricostruzione. Ricostruzione per la quale - e mi dispiace -, continuo a sentire il solito leitmotiv, colpa di Frattura, colpa di Ciocca, nonostante 43 milioni di euro di debiti pagati, 340 milioni di euro di accordi di programma firmati, che confermano quei finanziamenti: per me così si amministra con responsabilità. La stessa responsabilità che abbiamo dimostrato nel prendere le decisioni nei confronti delle imprese, che, fino a quando non è stato firmato il primo apq, e parliamo del 2014, avevano lavorato senza garanzia di copertura finanziaria di quei lavori. Zuccherificio. non mi pare che mai qualcuno di noi abbia deciso di chiudere quella filiera, ma semmai di rilanciarla, ma di rilanciarla garantendo continuità. E anche la responsabilità di una scelta, che mette a rischio una campagna, ma solo dopo aver concordato, in particolar modo con il Ministero delle politiche agricole, la continuità del mantenimento delle quote. Unico modo, questo, per garantire continuità al valore dell'azienda, senza millantare ancora una volta interventi, o pseudo-interventi, di pseudo-imprenditori, sempre gli stessi. Doppioni di quanto abbiamo già vissuto in passato e di cui francamente non avvertiamo il bisogno. Korai. il Korai che si difende in quest'Aula è stato svuotato di contenuti e mission, fare turismo culturale, con lo sperpero di un finanziamento di 700 milioni per un progetto del Formez. Partecipate. sulle partecipate il ragionamento va allargato in maniera seria, puntuale e precisa. Al 31 marzo sottoscriverò il documento di razionalizzazione delle partecipate, sapendo che avremo un anno per rispettare gli impegni che, come Governo, andiamo ad assumere. Province. attenzione a pensare di risolvere il problema delle Province, immaginando che, tra le deleghe che saranno trasferite alla Regione, c'è la raccolta tartufi, che non prevede i due addetti, così come, razionalmente e giustamente, proposto dalla Regione, ma al contrario ci vediamo presentare dal Segretario generale della Provincia di Campobasso una proposta che prevede il trasferimento di un dirigente e 4 unità, per un costo di 323 mila euro l'anno, dopo che noi come Regione abbiamo ridotto drasticamente il numero dei nostri dirigenti, da 76 a 40, e dei dipendenti, da 930-940 a 560. Se riteniamo che questo sia il modo corretto di trasferire deleghe e razionalizzare il personale in questa Regione, evidentemente abbiamo sbagliato strada. E allora, con senso di responsabilità, con obiettività, ma soprattutto con la conoscenza delle opportunità e delle possibilità che questa Regione ha, io sono convinto che, ancora una volta, insieme saremo nelle condizioni di ridisegnare, una volta per tutte, il sistema economico di questa Regione. Aziende che danno l'esempio. Un appello, un appello a tutti i lavoratori di tutte quelle aziende che, ripeto, non sono mai venute a fare una vertenza sotto ai cancelli, davanti agli uffici e sedi regionali. Non sono mai venuti, pur soffrendo quotidianamente la morsa di un sistema economico che continua a creare problemi. Forse da loro qualcosa in più, tutti, dobbiamo imparare. Perché, con quel modo di lavorare, in silenzio, ma con la determinazione di andare avanti, sapendo che, alla fine, soltanto insieme possiamo farcela, sono convinto, e non è retorica, che proprio quel modello significherà la differenza. Politica del fango e delegittimazione mediatica. E, sia chiaro, non saranno i tentativi di delegittimare il sottoscritto, il Governo regionale, la Maggioranza, e permettetemi, oserei dire tutto il Consiglio regionale, da parte di talune emittenti, di taluni giornalisti, di taluni direttori o di taluni editori, non saranno questi tentativi di delegittimazione a mettere in discussione la fiducia che i molisani ci hanno dato e che porteremo a termine fino alla conclusione del mandato, assumendoci quotidianamente ogni responsabilità. Sappiamo che le somme si tirano a fine mandato. E, a fine mandato, saremo noi stessi con assoluta serenità a valutare se avremo o no soddisfatto la fiducia che tanti molisani ci hanno dato. Non permettiamo a nessuno, con questa continua politica del fango, di delegittimare le istituzioni. Ripeto, fino ad oggi, non abbiamo mai fatto riferimento a denunce. Ricordo a tutti che qualcuno qui in Molise ha presentato una denuncia per stalking a mezzo stampa. Penso che stiamo subendo da due anni qualcosa che va oltre quella politica di delegittimazione, ma non è giusto giocare col disagio sociale che tanti cittadini molisani vivono continuando a gettare fango. È ora di finirla. Non ci arrendiamo di fronte a questo modo di delegittimarci, non ci arrendiamo perché, ribadisco, abbiamo la coscienza a posto, le spalle larghe e sappiamo quanto galantuomo sia il tempo. Sindacato. rispondo al Sindacato, invitando a evitare questo modo di discutere a metà, di alzarsi e

LAVORO, FRATTURA: CAMBIAMO TUTTI REGISTRO. QUESTO MODO DI FARE PORTERÀ ALL'AZZERAMENTO DELLA NOSTRA REGIONE MOLISE

andare via. Ragioniamo, i sacrifici li facciamo tutti, ma diamoci obiettivi sulla base dei quali si potrà dire alla fine se abbiamo o non abbiamo centrato gli stessi. Basta con le polemiche. Basta con il rinfacciarci le responsabilità. Nessuno di noi ha intenzione di chiudere, smantellare, o distruggere. Mai sarò contro una proposta della Minoranza. Mozione di sfiducia. Chiudo chiarendo che non può essere una seduta monotematica sul lavoro la soluzione a tutti i problemi di questa Regione. Non lo può essere, perché sarebbe impossibile. Altro che bacchetta magica. Sono però convinto che, non il tavolo risolutivo, ma il lavoro condiviso per singolo obiettivo e per singola tematica ci porterà a risolvere tanti dei problemi di questa Regione. E se, per la prima volta, si affacciano imprenditori seri, candidandosi non certo per fasi transitorie, per il rilancio delle varie filiere che possono significare il rilancio complessivo della nostra Regione, sta a significare che evidentemente tanti buchi nell'acqua, questa Maggioranza e questo Governo, onestamente, non li stanno facendo. Se il tema è la mozione di sfiducia al sottoscritto, io sono tra i firmatari perché si discuta quella mozione in quest'Aula, perché la dobbiamo finire di fare del populismo in ogni situazione, senza proporre soluzioni ai tanti problemi. E questo vale oggi per il lavoro, è valso per la sanità sette giorni fa, ed è valso per le biomasse quando abbiamo espresso delle valutazioni e questa Maggioranza è passata per la sospensione, per la revoca e per l'annullamento delle autorizzazioni. Questo significa avere un comportamento corretto reciprocamente per alzare il livello. Questo significa un modo per provare a riconquistare la fiducia dei cittadini. Autonomia a rischio. Perché, se continuiamo a cantarcele fra di noi, senza capire che questo modo di fare, questo modo di lavorare, o questo pseudotentativo di lavorare, riteniamo possa portare a creare consenso, aumentare i numeri in eventuali future scadenze elettorali, io sono convinto che porterà all'azzeramento non nostro, ma purtroppo della nostra Regione".

Lazzaro (Rc), verifica sugli interventi RFI

- Ntcalabria.it

ntacalabria.it

"Lazzaro (Rc), verifica sugli interventi RFI"

Data: **11/03/2015**

Indietro

Area Grecanica

Torna alla Prima pagina

Lazzaro (Rc), verifica sugli interventi RFI

Share

Tweet 0 +1 0

11 marzo 2015

Stampa l'articolo

ddi francesca martino

Riceviamo e pubblichiamo da Vincenzo CREA Referente unico dell'ANCADIC Onlus

Necessario che l'ABR verifichi gli interventi eseguiti da RFI nei torrenti di Lazzaro.

Sono in corso i lavori di sistemazione idraulica e regimentazione acque che riguardano le aree fluviali sottostanti i ponti ferroviari dell'Oliveto, San Vincenzo e Ferrina eseguiti da RFI-Rete Ferroviaria Italiana. Auspicando che i lavori in corso prevedano già gli interventi risolutivi delle criticità sotto richiamate, è stato rivolto invito all'Autorità di Bacino Regionale, notiziando R.F.I –a voler attivare ogni iniziativa di verifica ovvero un competente ed immediato intervento istituzionale per l'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, qualora venisse riscontrata l'assenza delle necessarie tipologie di lavorazione. Le criticità cui si fa riferimento sono riconducibili a quanto riscontrato dalla protezione Civile in sede di un pregresso sopralluogo. Invero a seguito delle segnalazioni esposte dal Comitato Oliveto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito ai potenziali pericoli di esondazione del torrente Oliveto, la Protezione Civile della Regione Calabria ha disposto per il sopralluogo. In data 10.12.2007 un funzionario della Protezione Civile ha dato corso al disposto sopralluogo redigendo apposita relazione già trasmessa all'Autorità di Bacino Regionale dal Comitato spontaneo “Torrente Oliveto” in data 9 gennaio 2008 e a RFI. Per quanto detto è stato altresì chiesto alla precitata ABR, se la progettazione degli interventi in questione e quindi i lavori in corso recepiscono le indicazioni contenute nella richiamata relazione ed in particolare se è stata prevista la chiusura dei varchi da via Ottaviano e dalla confluyente via degli Scalpellini verso il torrente, come peraltro già realizzato da RFI sull'argine destro, a seguito e nel rispetto delle argomentazioni contenute nella stessa relazione.

Al riguardo è stato evidenziato che la Provincia di Reggio Calabria nel mese di ottobre 2011 invitava il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Motta SG a provvedere alla chiusura dei varchi evidenziando Loro le responsabilità in caso di esondazione del torrente. A sua volta il Sindaco con nota del 31 ottobre 2012 disponeva che la Provincia di Reggio Calabria, in qualità di Ente titolare delle funzioni, adottasse entro giorni dieci tutte le azioni per eliminare il potenziale pericolo riscontrato. La stessa Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria – Settore 15 con nota del 3.3.2009 avente per oggetto “Attraversamenti stradali a guado dei torrenti siti nel territorio di questo comune al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità “ ha intimato al comune di Motta SG, di procedere all'interdizione con apposita segnaletica e barriere protettive del transito veicolare e pedonale dei torrenti ricadenti sul territorio comunale, tra cui il torrente Oliveto. Resta da dire che lungo l'alveo fluviale a partire dall'area lato mare del ponte ferroviario fino all'arenile marittimo insistono due alti e larghi terrapieni costituiti da rifiuti di diversa tipologia anche pericolosi realizzati durante l'intervento di manutenzione straordinaria nel mese di novembre 2008 dall' Amministrazione provinciale di Reggio Calabria che come più volte richiesto devono essere conferiti in discarica .

Lazzaro (Rc), verifica sugli interventi RFI